

26 MARZO 2025

Sui passi di Madre Morano

Pomeriggio di spiritualità per catechisti, educatori,
animatori e ragazzi dei gruppi catechistici

PROGRAMMA

- ORE 17.45** **Accoglienza**
Santuario Maria Ausiliatrice - Alì Terme.
- ORE 18.00** **In cammino con Maddalena Morano**
*Dalla spiaggia al cortile - itinerario
di catechesi tra arte e fede.*
- ORE 19.30** **Celebrazione del Vespro in Santuario**
Presiede il Rettore, don Salvatore Di Blasi.

Collaborano con noi:



**“... Il mondo ha bisogno di artisti profetici, di
intellettuale coraggiosi, di creatori di cultura”**

Papa Francesco, Giubileo degli artisti e del mondo della cultura, 16 febbraio 2025

SUI PASSI DI MADRE MORANO Pellegrini di Speranza nel quotidiano

Il 16 febbraio scorso, in occasione del Giubileo degli artisti e del mondo della cultura, Papa Francesco si è rivolto ai presenti con una omelia in cui ha voluto sottolineare che “l’arte non è un lusso, ma una necessità dello spirito”, sottolineando, tra gli altri: “Voi, artisti e persone di cultura, siete chiamati a essere testimoni della visione rivoluzionaria delle Beatitudini. La vostra missione è non solo di creare bellezza, ma di rivelare la verità, la bontà e la bellezza nascoste nelle pieghe della storia, di dare voce a chi non ha voce, di trasformare il dolore in speranza. Ed ancora “il mondo ha bisogno di artisti profetici, di intellettuali coraggiosi, di creatori di cultura.”

Non è la prima volta che un Pontefice, ricordando il famoso discorso di Paolo VI agli artisti, evidenzia quanto l’arte abbia contribuito e continui a contribuire alla evangelizzazione e alla essenzialità dell’annuncio cristiano. Partendo da questa sollecitazione si è immaginato, in occasione della giornata in cui si ricorda la Patrona dei Catechisti della nostra Arcidiocesi, la Beata Maddalena Caterina Morano, venerata presso l’Istituto salesiano di Ali Terme, una iniziativa dinamica, di breve percorrenza, che attraverso il contributo di alcune opere artistiche possa svelare quella “testimonianza di Speranza”, di cui la Beata fu interprete e attiva attuatrice nel suo servizio giornaliero ove operò.

I partecipanti all’evento, si troveranno durante il loro cammino, ad ascoltare e vedere, alcune opere che richiameranno l’agire della Santa, ma anche l’attualità del messaggio e la possibilità di sperimentare quanto l’arte possa essere un medium straordinario per entrare nel cuore della gente.

MADDALENA MORANO:

Qui su questa spiaggia ha avuto inizio la mia missione educativa. Da questo stupendo territorio, con il crescere delle opere, grazie alla generosità della Marchesa Cassibile e all’impegno di tante giovani sorelle, si è avviata l’espansione del nostro carisma nella bellissima

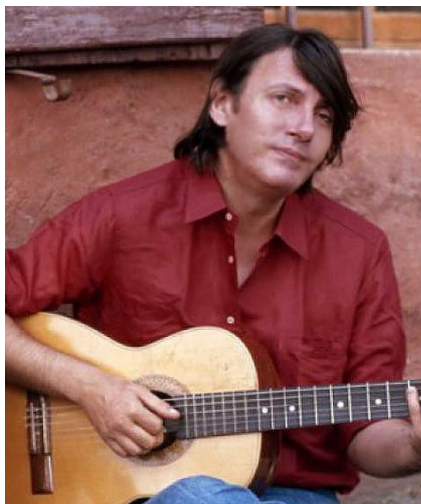
Isola di Sicilia.

La donazione della chiesetta Nostra Signora del Sacro Cuore, della piccola casetta e della terra che i coniugi Marini hanno fatto alla mia Congregazione è stato un provvidenziale segno di Dio per il bene di tanta gioventù.

Il 25 Luglio del 1890, giunta qui con tre sorelle, mi sono messa subito all'opera per conoscere la gente e le caratteristiche di queste terre. Scendendo sulla spiaggia ho incontrato tanti pescatori, tanti ragazzi e bambini che si destreggiavano nell'arte del pescatore. Una grande missione di solidarietà umana che si fa condivisione.

Ascolto del brano: IL PESCATORE di Fabrizio De André

*All'ombra dell'ultimo sole
S'era assopito un pescatore
E aveva un solco lungo il viso
Come una specie di sorriso
Venne alla spiaggia un assassino
Due occhi grandi da bambino
Due occhi enormi di paura
Eran gli specchi di un'avventura
E chiese al vecchio dammi il pane
Ho poco tempo e troppa fame
E chiese al vecchio dammi il vino
Ho sete e sono un assassino
Gli occhi dischiuse il vecchio al giorno
Non si guardò neppure intorno
Ma versò il vino e spezzò il pane
Per chi diceva ho sete e ho fame
E fu il calore di un momento
Poi via di nuovo verso il vento
Davanti agli occhi ancora il sole
Dietro alle spalle un pescatore
Dietro alle spalle un pescatore
E la memoria è già dolore
È già il rimpianto d'un aprile
Giocato all'ombra di un cortile
Vennero in sella due gendarmi
Vennero in sella con le armi
Chiesero al vecchio se lì vicino*



*Fosse passato un assassino
Ma all'ombra dell'ultimo sole
S'era assopito il pescatore
E aveva un solco lungo il viso
Come una specie di sorriso
E aveva un solco lungo il viso
Come una specie di sorriso*

MADDALENA MORANO:

Quanti dialoghi di vita con i pescatori e quanta saggezza ricevuta quale opportunità educativa per la mia missione con le ragazze e le suore. Qui il mio percorso per le vie del paese continuava e di giorno in giorno gli incontri crescevano regalando nuove opportunità. Continuiamo il nostro cammino, andiamo insieme e riscopriamone le ricchezze.

IN CAMMINO VERSO LA SECONDA TAPPA

MADDALENA MORANO:

In questo piccolo campo passeggiando ho incontrato un seminatore e ho chiesto suggerimenti per il nostro magnifico orto che è una grande risorsa per l'economia della casa, le famiglie povere del paese e il sostentamento della nostra comunità che continua a crescere. Sì! Quanto è buono il Signore! Ci ha dato una casa con un magnifico orto, nel quale possiamo raccogliere in abbondanza fagioli, patate, pomodori e verdura e sperimentare la gioia del raccolto con l'attesa anima della speranza.

Seminatore al tramonto, dipinto del pittore olandese Vincent van Gogh. I ragazzi rappresentano la semina e con la musica o il canto incitano la speranza che nasce dalla semina del frumento. Rendendo evidente la figura del seminatore come, attraverso i suoi semi, fecondi la terra e generi vita.



MADDALENA MORANO:

Generare vita nuova è stato per me un impegno di vita. Percorrendo le vie di questo paese e incontrando la gente ho compreso che dovevo seminare la speranza e offrire strumenti di riscatto. Mi sono così attivata incontrando amministrazioni e benefattori, per offrire nuove opportunità alle donne.

Continuiamo il nostro cammino e vi racconterò...

IN CAMMINO VERSO LA TERZA TAPPA

MADDALENA MORANO:

Eccoci qui nel cuore del nostro paese. Un bivio tra paese e treno. In questo crocevia ho visto passare tante ragazze che venute dai paesi della nostra isola confuivano, accompagnati dai genitori, nel Collegio per formare la loro mente, il loro cuore e lo spirito.

Si per loro ho pensato una scuola di formazione culturale e cristiana che li promuovesse e li preparasse alla vita.

Ho pensato per loro i primi laboratori.

Mi sono attivata per trasformare l'arte della lavandaia in opportunità di formazione e di crescita economica per una cura domestica di qualità e un lavoro a sostentamento della famiglia.

Ascolto della poesia di Alda Merini, Lavandaie.

Lavandaie

*Lavandaie avvizzite
sul corpo del Naviglio
con un cilicio stretto
stretto intorno alla vita,
lavandaie violente
come le vostre carni,
donne di grande fede
sopravvissute al lutto
della bomba di Hiroshima...*

*Lavandaie corrotte
dall'odore del vino,
ossequiose e prudenti
fortissime nell'amore
che sbattete indumenti
come sbattete il cuore.*

(da "La Terra Santa e altre poesie", 1984)



MADDALENA MORANO:

In questi versi ho respirato il coraggio della vita e l'arte di chi attraverso la poesia ci fa volare e ci porta oltre la tristezza.

Quella tristezza che con il mio andare e accompagnare ho cercato di trasformare in arte per vivere il quotidiano con rinnovata speranza..

Quante fatiche trasformate in opportunità di crescita. Quante lacrime trasformate in gioia e certezze per la famiglia. Le ragazze, le donne, le suore sono state il mio costante impegno apostolico. Per loro e la loro crescita ogni mia fatica. Per loro ho pensato attività, laboratori, passeggiate, viaggi, studi, giochi. A loro ho voluto consegnare strumenti per imparare sempre più l'arte della vita.

IN CAMMINO VERSO LA QUARTA TAPPA

MADDALENA MORANO:

Oltre al mio operare per la formazione professionale e culturale è stato forte l'impegno formativo carismatico.

Qui, dopo Trecastagni, ho profuso il mio impegno per la formazione carismatica delle prime giovani Figlie di Maria Ausiliatrice.

Si! Qui il "vasaio" ha modellato le prime religiose che hanno raggiunto città e paesi della nostra isola avviando nuove opere per il bene della gioventù.

Qui con le mie fragilità umane e la mia intraprendenza ho cercato di "far respirare lo spirito della casa Madre" attraverso le preghiere, l'impegno, la formazione e la vita fraterna comunitaria.

Video e coreografia dei ragazzi

Un artigiano, un vasaio,
attraverso un'opera letteraria
La Giara di Luigi Pirandello,
nella sua trasposizione
cinematografica Kaos dei fratelli
Taviani, con un breve estratto, ci
tratterrà come spesso da una
situazione, seppur paradossale e
senza via d'uscita, a causa dell'avidità, la speranza porterà invece alla
risoluzione e alla libertà.



MADDALENA MORANO:

*Si qui il mio impegno formativo è stato “liberare dalla chiusura”,
“uscire da forme di egoismo”, aprirsi e fare aprire le vite delle nuove
generazioni alla novità del dono e della solidarietà. Si al camminare
insieme superando logiche di potere e di avidità.*

*Mi sono impegnata perché tutti guardando il mare potessero dire con
me “allarga il cuore alla speranza, costi quel che costi”.*

IN CAMMINO VERSO LA QUINTA TAPPA

MADDALENA MORANO:

*A te che con la tua giovinezza canti la vita e ci lanci verso la speranza
affido la conclusione del nostro cammino.*

l'incontro finale con una Influencer, per evidenziare le due modalità
di influire la vita delle persone, attraverso modelli di crescita sociale e
spirituale.

Testimonianza e canto di una giovane

La sera dei miracoli, brano di Lucio Dalla -1980

La sera dei miracoli

È la sera dei miracoli, fai attenzione

Qualcuno nei vicoli di Roma

Con la bocca fa a pezzi una canzone

È la sera dei cani che parlano tra di loro

Della luna che sta per cadere

E la gente corre nelle piazze per andare a vedere

Questa sera così dolce che si potrebbe bere

Da passare in centomila in uno stadio

Una sera così strana e profonda che lo dice anche la radio

Anzi la manda in onda

Tanto nera da sporcare le lenzuola

È l'ora dei miracoli che mi confonde

Mi sembra di sentire il rumore di una nave sulle onde

Si muove la città

*Con le piazze e i giardini e la gente nei bar
Galleggia e se ne va
Anche senza corrente camminerà
Ma questa sera vola
Le sue vele sulle case sono mille lenzuola
Ci sono anche i delinquenti
Non bisogna avere paura ma stare un poco attenti
A due a due gli innamorati
Sciogliono le vele come i pirati
E in mezzo a questo mare
Cercherò di scoprire quale stella sei
Perché mi perderei
Se dovessi capire che stanotte non ci sei
È la notte dei miracoli fai attenzione
Qualcuno nei vicoli di Roma
Ha scritto una canzone
Lontano una luce diventa sempre più grande
Nella notte che sta per finire
È la nave che fa ritorno
Per portarci a dormire*

